



Atto di
Consiglio
di Quartiere

Quartiere Santo Stefano

P.G. N.: 252396/2017

N. O.d.G.: 28/2017

Data Seduta : 11/07/2017

Dati Sensibili

Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO SUI FATTI AVVENUTI IN OCCASIONE DELL' INIZIATIVA DAL TITOLO "SERGIO RAMELLI. QUANDO UCCIDERE UN FASCISTA NON ERA REATO ". PRESENTATO DAL GRUPPO CENTRO SINISTRA PER SANTO STEFANO .

- Ordine del giorno -

Informazioni Iter

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO

PREMESSO CHE

Il 28/06/2017 si è svolta presso il “centro sociale Baraccano” l’iniziativa “Sergio Ramelli. Quando uccidere un fascista non era reato”.

I giorni precedenti l’iniziativa citata sono stati caratterizzati dalle polemiche sulla natura dell’iniziativa stessa, sulla sua opportunità di svolgimento e sul rischio di tensioni che si sarebbero verificate sul nostro territorio .

Nel giorno dell’iniziativa, in via Santo Stefano, gli organi di informazione locali e molti cittadini hanno testimoniato la presenza di decine di persone che eseguivano cori appartenuti al regime fascista, indossavano indumenti ed accessori rappresentativi di fatti, principi o finalità appartenuti al regime fascista .

VOLENDO RIBADIRE E SOTTOLINEANDO CHE

L’articolo 12 delle “disposizioni transitorie e finali” della Costituzione della Repubblica Italiana dispone che “è vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista [...]”.

La legge n. 645/1952 sanziona chiunque “promuova od organizzi sotto qualsiasi forma la costituzione di una associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguate le finalità di riorganizzazione del disciolto partito fascista oppure chi pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo o le sue finalità antidemocratiche”.

CONSIDERATO CHE

In data 22/06/2017 la Presidente riceve tramite notizie stampa ed interrogazioni di Coalizione civica informazioni in merito alla programmazione per il giorno 28/06/2017, ore 21, presso il “centro sociale Baraccano” della presentazione del libro “Sergio Ramelli. Quando uccidere un fascista non era reato”. Viene tra gli altri segnalata la probabile presenza di persone giudicate in passato per fatti di terrorismo connessi alla strage di Bologna del 02/08/1980.

Nella stessa data la Presidente chiama il Presidente del “centro sociale Baraccano” chiedendo conferma di quanto emerso dalle notizie stampa. Le viene risposto che l’iniziativa sarebbe stata programmata da oltre due mesi da parte di un associato al Centro stesso.

A fronte di una preannunciata ed aperta dissociazione e/o opposizione rispetto alla preannunciata iniziativa da parte di numerosi interlocutori (ANPI provinciale, cittadine e cittadini e altre associazioni), viene richiesto al Presidente del Centro sociale di farsi carico della richiesta agli organizzatori di trasferirsi in una sala privata, ovvero al di fuori delle sale di proprietà del Comune di Bologna. Gli organizzatori, tramite il Presidente del Centro sociale, fanno sapere di essere disposti a spostarsi dal luogo previsto soltanto a fronte dell’offerta in uso della sala Biagi (via S. Stefano 119) o della sala dell’Angelo (via S. Mamolo), entrambe nella disponibilità del Comune di Bologna.

A seguito di indisponibilità delle sale in argomento, l’iniziativa si tiene effettivamente in data 28/06/2017 presso il “centro sociale Baraccano” e risulta la presenza organizzata e partecipata da militanti ed ex esponenti di organizzazioni di estrema destra, alcune delle quali rivendicano pubblicamente di trarre ispirazione dalle finalità del regime fascista.

In data 28/06/2017 a partire dalle ore 14:30 il complesso del Baraccano viene presidiato dalle Forze dell’ordine. Il presidio ha impedito di fatto al Consigliere di Coalizione civica, presentatosi individualmente alle ore 15:30, di accedere alla sede e agli uffici del Quartiere.

RILEVATO CHE

L’aspro dibattito prevalentemente veicolato tramite stampa e social network ha contribuito a creare un clima di forte contrapposizione, fin dalla settimana prima dell’evento programmato.

Il clima di contrapposizione creatosi e la necessaria presenza di Forze dell’ordine ha coinvolto nel pomeriggio del 28/06 cittadine e cittadini che erano presenti in via Orfeo, di fatto trovatisi in una situazione di tensione creatasi fra la polizia ed alcuni membri del collettivo Labas, di fronte all’ex caserma Masini, causando in alcuni casi la necessità di ricorrere a cure mediche a seguito di una carica di alleggerimento da parte delle Forze dell’ordine.

Al momento dell’intervento, non era in corso nessuna manifestazione o protesta nei confronti dell’iniziativa al “centro sociale Baraccano” prevista per le ore 21.

PRESO ATTO CHE

La situazione ora richiamata ha suscitato molta preoccupazione tra i cittadini presenti sul luogo, che hanno testimoniato l’accaduto attraverso numerose prese di posizione sui media e sui social network.

Alcuni consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, hanno espresso preoccupazioni sugli episodi verificatisi nel pomeriggio e nella sera del 28/06 intorno

ai luoghi dell'iniziativa e in via Orfeo.

L'assessore alla sicurezza Riccardo Malagoli ha dichiarato che: "Quanto è avvenuto può essere base per il futuro per non contrapporre mai le esigenze della democrazia con la sicurezza delle persone. La democrazia è esigente, perché dà la possibilità a tutti di esprimersi, all'interno però del dettato costituzionale. E della Costituzione non fanno parte le mani tese ed i saluti fascisti che si sono visti in via Santo Stefano, quando un gruppetto di partecipanti usciti dall'iniziativa e scortato dalla polizia si è esibito con quelle modalità. Un fatto che deploriamo e che ci fa dubitare che la volontà dell'iniziativa fosse la semplice presentazione di un fumetto. Bologna città medaglia d'oro alla Resistenza non merita tutto questo".

Una consigliera comunale, a seguito del permesso accordatole dai funzionari della Questura, ha testimoniato che durante l'iniziativa stessa si sono fatti elogi alla "supremazia della razza bianca".

ESPRIME

Condanna dei gesti celebrativi del regime fascista o delle sue finalità espresse nel contesto dell'iniziativa in oggetto.

Solidarietà ai cittadini che si sono sentiti in pericolo per la propria incolumità nei pressi di via Orfeo e dell'ex caserma Masini.

AUSPICA

Che le associazioni assegnatarie di spazi di proprietà pubblica collaborino, con senso di responsabilità, alla prevenzione dello svolgimento di iniziative dai contenuti razzisti, xenofobi, omofobi o che esprimono finalità o celebrazioni del regime fascista, violando i principi e le disposizioni costituzionali in materia.

Che, in futuro, non sia precluso ai consiglieri di Quartiere di accedere ai locali dello stesso, come da loro prerogative, pur avendo mantenuto comportamenti nel rispetto delle leggi.

Che l'Amministrazione Comunale valuti le possibili modifiche al regolamento con cui i locali pubblici vengono affidati ai centri sociali, al fine di consentire al Presidente di Quartiere o ad un suo delegato/a di venire a conoscenza con largo anticipo delle iniziative socio-culturali che i Centri intendono attuare.

Una maggiore collaborazione tra gli organi deputati alla gestione dell'ordine pubblico affinché gli episodi sopracitati possano essere evitati.

ESITO DELLA VOTAZIONE: APPROVATO

Presenti	n. 12
Votanti	n. 10
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. 2
Astenuti	n. 2

Documenti allegati (parte integrante):

<i>Prospetto votazione</i>		
	Consigliere	Gruppo
F	AMOREVOLE ROSA MARIA (Pres.)	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	BACCHI REGGIANI GIUSEPPE	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	BERTI NARA	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	BERTINI SILVIA	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	CAVALIERI PAOLO	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	COSTANTINI CRISTIANA	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	GENOVESI LORENZO	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
F	RAMPIONI PATRIZIA	Centro Sinistra per Santo Stefano Merola Sindaco
C	FOLEGATTI LORIS	Lista Giorgetti Centro Destra per Santo Stefano
C	NANNI MATTEO	Lista Giorgetti Centro Destra per Santo Stefano
A	VENTURA MIRKO	Movimento 5 Stelle
A	ZANNINI MASSIMO	Movimento 5 Stelle

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto

Documenti in atti :